

PLURALISMO ASSOCIATIVO

D

Agli atti, volume 24 parte VIII avente ad oggetto “ ancora su ndrangheta e massoneria deviata” da pagina 86200 a pagina 86287 depositato il 13.03.1995 dalla Dda, viene definito, alla luce anche delle dichiarazioni dei collaboratori successive al dicembre 1994, il sistema di “potere che gestiva tutto l’andamento della vita pubblica ed economica” della Città, “destinata ad aprire varchi e brecce clamorose in ordine alla complessiva lettura dell’affaire Reggio Calabria e sugli orrendi, ventennali crimini patiti dalla società civile calabrese, pilotata e gestita con scellerata e crudele abiezione da un manipolo di uomini predisposto e votato ad ogni illecito compromesso” (pag.86260). “Si denuncia la presenza in Reggio Calabria di una ulteriore, moderna, dirompente, illecita” entità”, definibile quale naturale risultanza dello storico accostamento tra i vertici del cosmo malavitoso e fratellanza massonica deviata” (pag.86252).

L’entità superiore mirava: a) ad assicurarsi il controllo di tutte le principali attività economiche; b) gestione degli appalti; c) controllo delle istituzioni attraverso il collocamento ai vertici di persone gradite; d) aggiustamento di tutti i processi a carico di appartenenti alla struttura; e) eliminazione anche fisica di persone scomode; ed era organizzata verticisticamente e clandestinamente con regole paramassoniche, e della quale farebbero parte pezzi di sistemi deviati, da quello politico, giudiziario, imprenditoriale, professionale, istituzionale a quello mafioso.

Si assume che Romeo abbia contribuito a promuovere o rilanciare la costituzione di una tale “entità superiore” della quale ininterrottamente avrebbe fatto parte dal 1979 ad oggi. Si fa discendere da tale ruolo esercitato capacità, potenza, prestigio, tutti ingredienti necessari ed indispensabili per compiere tutta una serie di misfatti: favore giudiziario, trattative di pace, progetti eversivi e separatisti, e così via.

L’accusa pone questo tema e tenterà di dimostrarlo in dibattimento, ed in ogni caso tale scenario rappresenta il contesto al cui interno maturano le vicende e le condotte incriminate, comunque esso agisce da sfondo su cui poggiano le accuse.

La difesa non intende ostacolare questo proposito anzi intende offrire un contributo per esplorare il complesso sistema di relazioni esistenti tra i diversi sistemi di potere operanti nella Città dal 1979 ad oggi.

A questo fine chiede che venga acquisito l’elenco dei documenti di seguito indicati e la lista di testimoni perchè riferisca su fatti e circostanze (analiticamente e specificatamente per ognuno indicati) che aiuteranno a ricostruire e comprendere significativi pezzi di vita cittadina e disveleranno meccanismi e sistemi che li hanno determinati, nonchè il ruolo, le condotte, le volontà, le speranze della maggior parte dei protagonisti.

L’interesse della difesa sul punto è duplice. Da una parte contribuire ad accertare la eventuale esistenza di una “entità superiore” per finalità di giustizia; dall’altra, servirà a meglio vagliare sul piano logico, storico e probatorio, la posizione personale

dell'imputato ove vengano definiti compiutamente scopi interessi e funzioni della " entita' superiore ".

D

Si chiede che vengano ammessi a testimoniare

OLIVO ROSARIO Presidente Giunta Regionale dal 1987-1992

LAGANA' GUIDO Assessore regionale 1990-1992

ZOCCALI SALVATORE Assessore regionale 1990-1993

TRAMONTANA SEBASTIANO Assessore regionale 1990-1993

COSTANTINO FRANCESCO Assessore regionale 1987-1992

perchè riferiscano:

D.1 - se nel periodo in cui ricoprivano l'incarico regionale hanno mai ricevuto sollecitazioni da parte dell'avv. Romeo Paolo per l'assunzione di qualsiasi tipo di provvedimento amministrativo in favore di qualcuno

DELFINO ANTONINO

LIBRI FRANCESCO

CRISPO LETTERIO

ALOI FORTUNATO

AMMENDOLIA ILARIO

perchè riferiscano:

D.2 -sul ruolo assunto dai partiti nella formazione delle varie giunte provinciali e sul tipo di rapporto esistente tra l'amministrazione provinciale, la Regione ed il Governo Centrale

AZZARA' FRANCESCO

CRISPO LETTERIO

LICANDRO AGATINO

BIASI ANTONIO

perchè riferiscano:

D.3 -sulla capacità di spesa dell'amministrazione comunale di Reggio Calabria negli anni che vanno dal 1979 al 1992

D.4 - sulla gestione da parte della stessa di flussi finanziari o statali

D.5 - sul ruolo assunto dall'amministrazione comunale e provinciale di Reggio Calabria nella programmazione e nella gestione delle grandi opere pubbliche realizzate o finanziate sul territorio di Reggio

D

D.6 -sui sistemi di programmazione e di gestione delle opere realizzate con finanziamenti comunali e provinciali o quelle per le quali gli enti locali fungevano da enti attuatori

SORIERO GIUSEPPE
BOVA GIUSEPPE

perchè riferiscano:

D.7 -sul contenuto delle accuse rivolte ai governi regionali seguenti il 1990 con particolare riguardo al condizionamento massonico registratosi nella fase formativa dell'accordo politico

LICANDRO AGATINO
ADORNATO FERDINANDO
GRANILLO ORESTE
LIBRI FRANCESCO
D'AMICO GIOVANNI
AMATO PASQUALE
SGROJ ALDO
NICOLO' RAFFAELE

perchè riferiscano:

D.8 -sui rapporti intercorrenti tra il potere politico istituzionale comunale-provinciale e nazionale

D.9 - sui rapporti intercorrenti tra il potere politico istituzionale del Comune di Reggio con altri sistemi di potere ed in particolare con l'ordine giudiziario, l'informazione, le professioni etc.

MARRA FRANCESCO
ALVARO GIOVANNI

perchè riferiscano:

D.10 - sul ruolo esercitato dal sindacato nella provincia di Reggio Calabria in ordine ai temi della programmazione e degli insediamenti delle grandi opere

finanziate e realizzate nella provincia di Reggio Calabria e sui rapporti intercorrenti tra sindacato-partiti-istituzioni

D

BATTAGLIA PIETRO
ZAVETTIERI SAVERIO
ZITO SISINIO
NUCARA FRANCESCO
QUATTRONE FRANCESCO

perchè riferiscano:

D.11 - in ordine agli avvenimenti istituzionali riguardanti la Regione Calabria, la provincia ed il Comune di Reggio Calabria, nel periodo 1979-1992, e più specificatamente sugli avvenimenti di cui al riepilogo allegato

D.12 -sulle ragioni delle numerose crisi negli enti locali e sul costante ripetersi delle crisi all'indomani delle elezioni politiche

D.13 -sulle modalità e sui contenuti delle trattative politiche propedeutiche alle elezioni delle giunte comunali e provinciali

D.14 - sui meccanismi che regolavano la vita interna dei partiti e sul confronto interno tra gruppi e correnti

D.15 -sulle ragioni per cui dal 1979 al 1992 nei 15 governi nazionali che si sono succeduti, nessuno dei 4 ministri che la Calabria ha espresso era della provincia di Reggio Calabria

D.16 - le ragioni per le quali nessun parlamentare reggino è stato riconfermato per più di 3 legislature consecutive a differenza di quanto è accaduto ad altri parlamentari appartenenti alle altre province calabresi

D.17 - le ragioni per le quali la provincia di Reggio Calabria non ha mai espresso, dal 1970 al 1995, nessun presidente di Giunta e di Consiglio della Regione

PANGALLO LEO
ROMEO GIOVANNI
STILLITANO ANTONINO

perchè riferiscano:

D.18 -se nel periodo della solidarietà nazionale al Comune ed alla Provincia di Reggio Calabria, le elezioni dei vertici delle amministrazioni hanno subito condizionamenti esterni alla politica, o se, al contrario, esse furono libere espressioni di una concertazione tra forze politiche

D.19 - in ordine alle vicende dell'amministrazione comunale che portarono nel 1983 e nel settembre 1987 alla elezione a sindaco dell'avv. Michele Musolino

D

D.20 - in ordine al sistema di relazioni tra i diversi gruppi consiliari presenti in consiglio comunale, sui meccanismi operanti nelle fasi di apertura e di composizione di una crisi negli enti locali, e sui meccanismi attraverso i quali veniva prescelto il vertice delle amministrazioni

Si chiede inoltre che vengano ammessi tutti i testimoni indicati al punto D

perche' riferiscano:

D.21 -sul ruolo e sulle funzioni esercitate dall'avv. Romeo Paolo negli avvenimenti indicati nei capitoli da **D.1** a **D.20**

Chiede che vengano acquisiti i seguenti **documenti** :

- d1**-copia dell'organigramma politico operante nella città di Reggio Calabria dal 1979 al 1992
- d2**-copia dell'organigramma istituzionale operante nella città di Reggio Calabria dal 1979 al 1992
- d3**-copia della rassegna stampa mirata sugli avvenimenti politici istituzionali registratisi dal 1979 al 1992 ed il relativo indice nominativo.
- d4**-copia della rassegna stampa mirata sugli avvenimenti politici istituzionali che hanno interessato e coinvolto il PSDI calabrese e reggino dal 1985 al 1992 e
- d5**-relativi indici nominativi.

Chiede che vengano acquisiti inoltre i seguenti **filmati**:

- 1987** **d6.1**-Intervista Latella: Romeo, Licandro su caserma Carabinieri
- d6.2**-Mostra la città ed il mare
- d6.3**-Elezioni politiche - presentazione candidati cinema Odeon con Nicolazzi
- **d6.4**-Intervista Belluscio - Romeo - Mallamaci - Cotroneo
- d6.5**-Presentazione progetto esecutivo via Marina Reggio Cal.
- d6.6**-Progetto mirato Romeo, Squillace

- 1988** **d7.1**-Intervento Romeo Paolo consiglio comunale sul Lungomare
- d7.2**-Intervento Romeo Paolo consiglio comunale su Recinzione casa circondariale
- d7.3**-Intervista di Marino - Romeo, Bruno, Colella

- 1989** **d8.1**-Convegno sul Centro storico di Reggio Cal. del 10.11 - intervento Romeo
- d8.2**-Conferenza stampa PSDI su Decreto Reggio
- d8.3**-Manifestazione elettorale - Modugno 89

- 1990** **d9.1**-Direzione Nazionale PSDI: intervento Romeo
- d9.2**-Convegno PSDI a Gambarie del 17.06.90
- d9.3**-Conferenza stampa del 30.08.90
- d9.4**-Intervista ingegnere Arena
- d9.5**-Intervista Pasquino Crupi
- d9.6**-Intervista Lacaria
- d9.7**-Consiglio comunale del 13.08 intervento Romeo - uscita dalla maggioranza
- d9.8**-Consiglio comunale del 13.08 intervento del consigliere Quattrone
- d9.9**-Consiglio comunale del 30.03

- 1991** d10.1-Intervento Romeo - Congresso regionale PSDI del 20.07
d10.2-Convegno PSDI su Occupazione giovanile - svoltosi a Palmi il 24.01
d10.3-Convegno gruppo Regionale PSDI sulla Sanità - del 06-07
d10.4-Convegno sul Mezzogiorno - Arcuri, Romeo - del 28.09
d10.5-Tavola rotonda sul Mezzogiorno del 29.09 - Nucara, Zito, Romeo, Soriero, Pujia, Caria
d10.6-Consiglio comunale - Intervento Romeo su regolamento interno
d10.7-Convegno sul Mezzogiorno - Cariglia, Costa, Romeo del 28.09
d10.8-Intervista Romeo, Perri del 09.03
- 1992** d11.1-Convention candidatura Romeo del 13.02
d11.2-Convention candidatura Romeo del 13.02 - Sicari, Bova, , Catanzariti, Paviglianiti, Cortino, Zoccali, D'Ambrosio, Crupi, Arena, Toscano,
d11.3-Cinema Citrigno Cosenza- del 10.03
d11.4-Cinema Citrigno Cosenza- del 10.03 Romeo
d11.5-Intervista Romeo sulle dimissioni da consigliere Regionale - gennaio 92-
d11.6-Intervista Romeo sulle dimissioni da consigliere Regionale - gennaio 92
- d11.7-Tavola rotonda con Battaglia, Frasca, Romeo dell'11.01
d11.8-Convegno sulla RAI - Intervista Pagani, Romeo
d11.9-Conferenza stampa Excelsior
d11.10-Teatro Margherita - On. Vizzini dell'11.11
d11.11-Discoteca Maharaja Romeo del 23.03
d11.12-Intervista Romeo - Rossano 16.03
d11.13-Consiglio comunale - Intervento Romeo - Elezione Giunta Gangemi
d11.14-Consiglio comunale - Intervento Licandro - Elezione Giunta Gangemi
d11.15-Incontro con i giovani - discoteca Acropolis Cosenza - Marzo 1992 -
d12-documentazione scritta relativa agli avvenimenti politici contenuti nei filmati sopra indicati

Istanza del 18.07.1996	D
Rapporti Questura - Gruppi mafiosi	
CELONA GIROLAMO	
Sulle telefonate ricevute da Lauro nel periodo della sua latitanza e sui riferiti presunti incontri con altri latitanti.	
LA CORTE	
Non ha deciso	

P.M.	D
-------------	----------

Udienza del 27/06/1996

- 1) Dott. **Paolino Quattrone**, già direttore della casa circondariale di Reggio Calabria, riferirà sul contenuto delle dichiarazioni rese in data 12/06/1996 alla DDA di Reggio Calabria con particolare riferimento al ruolo avuto dal Romeo in sede Comunale per ottenere l'allontanamento del Quattrone da Reggio Calabria

Udienza 27.06.1996

La Corte autorizza la citazione di Giacomo Mancini trattandosi di teste di risulta ex art. 195 c.p.p., per quanto riguarda la richiesta di audizione degli altri testi indicati, trattandosi di testi richiesti ex art. 507 si riserva di decidere dopo aver assunto in esame i testi di cui alle liste a suo tempo tempestivamente depositate

Dispone

l'acquisizione delle bobine relative al processo di ADDIS più altri in atto nella disponibilità della Corte d'Assise di Roma, chiedendo informazioni al fine di accertare se tali bobine risultano già trascritte e disponendo in tal caso l'acquisizione delle trascrizioni

Dispone

altresì acquisirsi la sentenza n. 16/73 della Corte d'Assise di Reggio Calabria a carico di Romeo Vincenzo per l'omicidio in pregiudizio di Dominici Benvenuto, riserva non appena saranno pervenute le bobine dalla Corte d'Assise di Roma e nell'ipotesi in cui non siano state effettuate le trascrizioni di procedere alla nomina del perito affinché trascriva tali intercettazioni e ciò anche in relazione alle intercettazioni ambientali effettuate presso la Segreteria Politica di Logoteta Vincenzo